

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## ECONOMIA POLITICA

Settore Scientifico Disciplinare SECS P01

---

<b>CFU</b>	<b>5 (debito formativo)</b>
<b>Docente</b> Ruolo svolto dal docente Email	<b>Prof. Giuseppe Travaglini</b> Prof. di Economia Politica, Facoltà di Economia, Università di Urbino travaglini@econ.uniurb.it
<i>Durata</i>	30 ore, presso il Corso di Laurea Triennale della Facoltà di Sociologia. Frequenza facoltativa.
<i>Obiettivi formativi</i>	Conoscenza di base dell'economia
<i>Programma del corso</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Teoria del consumo</b></li><li>2. <b>Domanda</b></li><li>3. <b>Teoria dell'impresa</b></li><li>4. <b>Costi e ricavi</b></li><li>5. <b>Concorrenza Perfetta</b></li><li>6. <b>Monopolio</b></li><li>7. <b>Concorrenza Imperfetta</b></li><li>8. <b>Il principio della domanda effettiva</b></li><li>9. <b>Il PIL, l'inflazione, il reddito nazionale</b></li><li>10. <b>Il modello reddito spesa</b></li></ol>
<i>Testi di riferimento</i>	Rodano, G., Saltari, E. <i>Lineamenti di Teoria Economica</i> , Carocci. Note: cap. 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 14, 15 (per la parte di microeconomia); cap. 19 e 20 (per la parte di macroeconomia)
<i>Modalità didattiche</i>	Lezioni frontali
<i>Modalità di accertamento</i>	Esame scritto

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Settore Scientifico Disciplinare SPS08

---

<b>CFU</b>	<b>5 (debito formativo)</b>
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Lella Mazzoli</b>
Ruolo svolto dal docente	Prof.ssa di Sociologia della Comunicazione, Preside Facoltà di Sociologia, Università di Urbino
Email	mazzoli@soc.uniurb.it
<i>Durata:</i>	30 ore, presso il Corso di Laurea Triennale della Facoltà di Sociologia. Frequenza facoltativa.
<i>Obiettivi formativi</i>	Fornire un inquadramento teorico della sociologia della comunicazione.
<i>Programma del corso</i>	<p><b>1. Prima parte.</b> Il modulo si propone di fornire i concetti chiave delle teorie della comunicazione a partire dalla tripartizione sintattica/semantica/pragmatica. Verranno quindi definiti gli "spazi irriducibili" intesi come modalità espressive del soggetto da considerare ineliminabili nell'analisi teorico-comunicativa della società. Focus conclusivo di questa prima parte è la tematica del micro-macro link.</p> <p><b>2. Seconda parte.</b> Analisi della dimensione teorico-concettuale della rete come metafora della comunicazione e del sociale e la sua applicazione alle forme comunicative emergenti dalla coevoluzione delle forme della socialità, delle organizzazioni complesse e delle tecnologie della comunicazione (in particolare Internet).</p>
<i>Testi di riferimento</i>	<p>Mazzoli, G. (2001) <i>L'impronta del sociale. La comunicazione fra teorie e tecnologie</i>, F. Angeli, Milano</p> <p>Boccia Artieri, G., Mazzoli, L. (2000) <i>Tracce nella rete. Le trame del moderno fra sistema sociale ed organizzazione</i>, F. Angeli, Milano</p> <p>AA.VV. (2004) <i>Sociologia della comunicazione n°35/36</i>, F. Angeli, Milano. Un articolo a scelta.</p>
<i>Modalità didattiche</i>	Lezioni frontali
<i>Modalità di accertamento</i>	Esame orale

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## DIRITTO E LEGISLAZIONE DEL NON PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare IUS/04

---

**CFU**

**3**

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Prof.ssa Delia La Rocca (coordinatrice)**

Prof.ssa di Istituzioni di Diritto Privato, Facoltà di Economia, Università di Urbino

delialarocca@libero.it

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Prof. Tommaso Arrigo**

Prof. a contratto di Diritto dei Contratti Internazionali, Facoltà di Economia, Università di Urbino

tommaso.arrigo@the-mailbox.com

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Prof.ssa Piera Campanella**

Prof.ssa di Diritto del Lavoro, Facoltà di Economia, Università di Urbino

pcampanella@econ.uniurb.it

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Dott. Thomas Tassani**

Ricamatore di Diritto Tributario, Facoltà di Economia, Università di Urbino

t.tassani@econ.uniurb.it

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Prof.ssa Elisabetta Righini**

Prof.ssa a contratto di Diritto Industriale, Facoltà di Economia, Università di Urbino

elisabettarighini@inwind.it

*Durata*

24 ore

*Moduli del corso:*

**Diritto privato**

Delia La Rocca - Tommaso Arrigo - 8 ore

**Diritto del lavoro**

Piera Campanella-Natalia Paci- 6 ore

**Diritto tributario**

Thomas Tassani - 6 ore

**Diritto commerciale**

Elisabetta Righini - 6 ore

## DIRITTO PRIVATO

*Obiettivi formativi*

Il modulo si pone come obiettivo quello di fornire le nozioni di base sulla disciplina privatistica applicabile agli enti non profit attraverso lo studio delle diverse fonti normative (codice civile e leggi speciali) nell'interpretazione sistematica della dottrina prevalente.

*Programma del corso*

**1. La disciplina codicistica come diritto comune per gli enti non profit.** Persone giuridiche ed enti non personificati (libro I titolo II c.c.):

- a. Il tipo contrattuale
- b. Le diverse tipologie: associazioni, fondazioni, comitati

**2. La riforma della disciplina sugli acquisti a titolo gratuito e del sistema di riconoscimento delle persone giuridiche**

- c. L'abrogazione degli artt. 17, 600 e 786 c.c.
- d. Il nuovo procedimento per l'acquisto della personalità giuridica (D.P.R. 10.2.2000, n. 361)

- e. Il vigente regime dei controlli governativi sugli enti del libro primo del cod.civ.

### 3. La legislazione speciale di settore per gli enti non profit

- f. L'abrogazione degli artt. 17, 600 e 786 c.c.  
g. Il nuovo procedimento per l'acquisto della disciplina codicistica e legislazione speciale  
h. Organizzazioni di volontariato (L. 11.8.1991 n. 266)  
i. Cooperative sociali (L. 8.11.1991 n. 381)  
j. ONLUS - Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (D.lgs. 4.12.1997 n. 460)  
k. Associazioni di promozione sociale (L. 7.12.2000 n. 383)

#### Testi di riferimento

DE GIORGI, M.V. (2000) *Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale)*, in *Digesto Discipline Privatistiche - Sez. Civ.*, Utet, Torino. Note: pag. 587-601

GALGANO, F. (2001) *Diritto privato*, Cedam, Padova. Note: pag. 83-88 e 631-671  
PONZANELLI, G. (2001) *Approvata la legge sulle associazioni di promozione sociale*, in *Corr. giur.* Note: pag. 155-157

PONZANELLI, G. (1999) *Fondazioni, <<non profit>> e attività d'impresa: un decennio di successi*, in *Riv. dir. priv.* Note: pag. 185-193

VITTORIA, D. (1998) *L'abrogazione dell'art. 17 c.c.: l'incidenza sull'assetto normativo degli enti del libro I del codice civile*, in *Contratto e Impresa*. Note: pag. 314-335

ZOPPINI, A. (2001) *Riformato il sistema di riconoscimento delle persone giuridiche*, in *Corr. giur.* Note: pag. 291-297

## DIRITTO DEL LAVORO

#### Obiettivi formativi:

Il corso si pone come obiettivo quello di presentare una panoramica completa della disciplina e delle principali problematiche del rapporto di lavoro nel non profit. A tale scopo, dopo avere fornito le nozioni base di diritto del lavoro (qualificazione, soggetti e costituzione del rapporto), si passerà all'analisi specifica delle tipologie di lavoro nel non profit e della loro disciplina normativa. Il corso si propone, altresì, lo scopo di fornire un metodo per la risoluzione dei problemi più frequenti e comuni al lavoro nel non profit, attraverso lo studio, oltre che delle fonti legislative, anche dei contratti collettivi e, soprattutto, attraverso l'analisi e la discussione di casi pratici giurisprudenziali.

#### Programma del corso:

#### **Inquadramento e classificazione giuridica dei rapporti di lavoro.**

I criteri di identificazione del rapporto di lavoro e della disciplina applicabile. La nozione di subordinazione ed i suoi confini: il problema della qualificazione tra subordinazione ed autonomia, tra onerosità e gratuità della prestazione. Lavoro oneroso, lavoro associato, lavoro gratuito.

#### **I contratti di lavoro. Principali tipologie di lavoro nel non profit.**

Il prototipo del contratto di lavoro subordinato e la diversificazione tipologica.

I contratti di lavoro autonomo e associato. Le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto.

Il lavoro senza contratto: in particolare, il volontariato.

#### Testi di riferimento:

- Estratti, che verranno indicati a lezione, dei seguenti testi:
- F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, VI edizione, UTET, Torino, 2005.
  - M. Biagi, M. Tiraboschi, *Istituzioni di diritto del lavoro*, III edizione, Giuffrè, Milano, 2004.
- Saranno, altresì, oggetto del programma di esame le sentenze ed i casi pratici che verranno affrontati a lezione.

## DIRITTO TRIBUTARIO

### *Obiettivi formativi:*

Il corso presenta il quadro giuridico di riferimento per la tassazione degli enti non profit, distinguendo tra imposizione diretta ed indiretta, trattamento ordinario ed agevolativo, tipologie di enti. Il corso fornisce agli studenti le conoscenze per l'individuazione delle conseguenze di ordine fiscale dell'attività non profit; conoscenze che risultano necessarie per corrette scelte sia statuario-organizzative sia gestionali.

### *Programma del corso:*

#### **Gli enti non commerciali e l'imposizione fiscale-**

La natura dell'attività esercitata ed il rilievo nelle imposte sui redditi e nell'IVA

Organizzazione statutaria, fine lucrativo e riflessi fiscali

Le attività svolte nei confronti di soci ed associati

La determinazione della base imponibile

Il sistema ordinario di tassazione

#### **La fiscalità di associazioni, cooperative, fondazioni -**

Il sistema generale delle agevolazioni fiscali

La qualifica fiscale di ONLUS

Il regime fiscale delle cooperative

### *Testi di riferimento*

Dispense che verranno distribuite durante le lezioni

### *Lecture integrative e di approfondimento*

**Della Valle Eugenio**, *Le Onlus nel nuovo sistema di imposizione sul reddito*, in *Rassegna tributaria*, 2003, 1913

**Fedele Andrea**, *Disciplina degli enti "non profit": profili tributari*, in AA.VV., *La disciplina degli enti non profit*, a cura di Marasà, Giappichelli, Torino, 1998, 31 ss.

**Fedele Andrea**, *La disciplina fiscale delle ONLUS*, in *Rivista del notariato*, 1999, fasc. 3 (giugno), pt. 1, pag. 537-563

**Tosi Loris**, *Gli Enti di tipo associativo*, in *Giurisprudenza sistematica di Diritto Tributario*, a cura di Francesco Tesaurò, Imposta sul reddito delle persone giuridiche; imposta locale sui redditi", UTET, Torino, 1996, pp. 255-286.

## DIRITTO COMMERCIALE

### *Obiettivi formativi*

Il modulo presenta alcune fra le più importanti problematiche giuridiche relative all'attività svolta dalle imprese non profit.

Il corso fornisce agli studenti gli strumenti giuridici di base per affrontare i problemi dell'insolvenza dell'impresa non profit, della collaborazione con la Pubblica Amministrazione, dell'accesso alle fonti di finanziamento.

*Programma del corso*

- 1. Il regime giuridico dell'impresa non profit**
- 2. Insolvenza e fallimento degli enti senza scopo di lucro**
- 3. La disciplina dell'impresa sociale**
- 4. Enti ed imprese non profit e collaborazione con l'attività del settore pubblico: regime giuridico di contratti e convenzioni con la P.A.**

*Testi di riferimento*

Bonfante, G., Cottino, G. (2001) *L'imprenditore*, in *Trattato di Diritto Commerciale* diretto da Cottino, G., Cedam, Padova. Note: pag. 409-441; pag. 507-520; pag. 536-540

*Modalità didattiche*

Lezioni frontali

*Modalità di accertamento*

Esame orale

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## MACROECONOMIA DEL NON PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare SECS P02

---

**CFU**

**3**

**Docente**

Ruolo svolto dal docente  
Email

**Prof. Mario Pianta (coordinatore)**

Prof. di Politica Economica, Facoltà di Economia, Università di Urbino  
m.pianta@uniurb.it

**Docente**

Ruolo svolto dal docente  
Email

**Prof. Giuseppe Travaglini**

Prof. di Economia Politica, Facoltà di Economia, Università di Urbino  
travaglini@econ.uniurb.it

*Durata*

24 ore

*Moduli del corso*

**Macroeconomia del non profit**

Mario Pianta - 16 ore

**I fallimenti del mercato**

Giuseppe Travaglini- 8 ore

*Obiettivi formativi*

Il corso presenta i concetti, le teorie e le analisi del non profit come attività economica, ne approfondisce i rapporti con il funzionamento dei mercati, i comportamenti microeconomici e i fallimenti del mercato. Viene presentata una prospettiva macroeconomica che analizza il non profit in rapporto alla sfera delle attività familiari, di mercato e pubbliche. Il corso fornisce agli studenti gli strumenti per comprendere gli spazi per lo sviluppo del non profit, le logiche di funzionamento, i criteri di azione.

*Programma del corso*

**1. Macroeconomia del non profit**

- a. I concetti e le teorie: famiglia, mercato, stato e società civile
- b. Efficienza ed efficacia del non profit
- c. Perché esistono organizzazioni non profit?

**2. I fallimenti del mercato**

*Testi di riferimento*

Laville, J.-L. (1998) *L'economia solidale*, Bollati Boringhieri, Torino, capp. 1 e 4

ISTAT (2001) *1° Censimento delle istituzioni e imprese non profit*, Roma, Istat.

Polany, K. (2000) *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino, cap. 11, 12

Laville, J.-L. e A.D. Cattani (a cura di) *Dizionario dell'altra economia*, Sapere 2000, Roma, 2006, voci seguenti: Commercio equo, Consumo solidale, Economia alternativa, Economia non mercantile, Economia non monetaria, Economia popolare, Economia sociale, Economia solidale 1 e 2, Impresa sociale, Terzo settore, Solidarietà, Ricchezza.

M. L. Katz, H. S. Rosen, *Microeconomia*, 2° ed., Capitoli 17 e 18, oppure Hal Varian ed. 2002 (IV), Cap.32 35.

*Lecture integrative e di approfondimento*

Gnesutta, C. *Introduzione all'economia*, Carocci, Roma, 2006, capp. 1,2,3,5,6,8,9,10,14,20,22.

Pianta, M. (1997) *Trasformazioni del lavoro: il terzo settore*, "Parolechiave" numero sul Lavoro, n. 14-15

UNDP, *Rapporto sullo sviluppo umano 2004. Le azioni politiche contro la povertà*, Rosenberg e Sellier, Torino, 2004, sintesi e 1-7 Indicatori di sviluppo umano, pp.165-260.

Sbilanciamoci!, *La finanziaria per noi. Le proposte di Sbilanciamoci per la finanziaria del 2007*, [www.sbilanciamoci.org](http://www.sbilanciamoci.org).

*Modalità didattiche*

Lezioni frontali

*Modalità di accertamento*

Esame scritto

**MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT"  
PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06**

---

**MICROECONOMIA DEL NON PROFIT. ECONOMIA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

Settore Scientifico Disciplinare SECS P02

---

**CFU**

**3**

**Docente**

Ruolo svolto dal docente  
Email

**Prof. Elena Viganò**

Prof. di Economia Agraria, Facoltà di Economia, Università di Urbino  
e.vigano@uniurb.it

*Durata*

16 ore

*Moduli del corso*

**Microeconomia del non profit.  
Economia del Commercio Equo e Solidale**

Elena Viganò

*Obiettivi formativi*

Il corso ha l'obiettivo di proporre una lettura teorica della realtà del Commercio Equo e Solidale europeo, esaminarne gli elementi definitori ed evidenziarne i problemi economici, le peculiarità e i punti critici.

Il corso fornisce agli studenti gli strumenti per comprendere il ruolo svolto dal movimento del CEeS nell'attuale sistema di scambi commerciali, approfondire le principali problematiche che, attualmente, si trovano ad affrontare gli operatori del CEeS e analizzare le possibili strategie da adottare per coniugare efficienza economica, efficacia politica e solidarietà.

*Programma del corso*

**1. Che cos'è il Commercio Equo e Solidale?**

Esiste un'unica definizione?

Storia

Elementi qualificanti

**2. Quale teoria economica per il Commercio Equo e Solidale?**

Commercio internazionale e sviluppo economico

Teoria economica ed evidenza empirica

Il CEeS come risposta dell'economia civile alle disuguaglianze internazionali

**3. La struttura organizzativa del CEeS italiano ed europeo**

I canali del CEeS (tradizionale e dei marchi etici)

L'elemento "fiducia" e quello informativo

I soggetti (organizzazione interna e dimensioni economiche)

Centrali d'importazione

Concessionari

Punti vendita

I consumatori

#### **4. Il "ciclo di vita del CEeS" e le nuove sfide**

CEeS: movimento ormai maturo?

I limiti del CEeS

Il CEeS: strumento economico e di azione politica

*Testi di riferimento*

Desai – Said (2003) *Global Civil Society*, Oxford Press (trad. It.)

Dispense sul commercio equo a cura di Elena Viganò.

*Modalità didattiche*

Lezioni frontali

*Modalità di accertamento*

Esame orale

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## SOCIOLOGIA DELLA MODERNITÀ

Settore Scientifico Disciplinare SPS/07

---

CFU

2

### Docente

Ruolo svolto dal docente

Email

### Prof. Nerio Cariaggi

Collaboratore presso cattedra di Teoria sociologica, Facoltà di Sociologia, Università di Urbino

neriocariaggi@libero.it

### Docente

Ruolo svolto dal docente

Email

### Prof. Peter Kammerer

Prof. di Sociologia, Facoltà di Filosofia, Università di Urbino

p.kammerer@lettere.uniurb.it

*Durata*

16 ore

*Moduli del corso*

### Teoria del valore

Nerio Cariaggi - 10 ore

### Il pensiero economico

Peter Kammerer - 6 ore

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali elementi teorico-concettuali per analizzare la società moderna sulla base della teoria sistemica della società e della teoria del valore. Particolare attenzione sarà rivolta ai concetti di costruttivismo, sistema sociale, valore di scambio ed esperienza individuale.

*Programma del corso*

### 1. Gli argomenti trattati durante la prima parte del corso saranno i seguenti:

- a. Il costruttivismo in Sociologia
- b. La teoria dei sistemi *emergenti* e il paradigma sistema/ambiente
- c. La società come sistema della comunicazione
- d. Modernità e differenziazione funzionale
- e. Strutture di società e semantica
- f. La società-mondo e il problema del rapporto con il suo ambiente umano
- g. Memoria sociale, tecnologie informatiche e scienze della vita

### 2. Il pensiero economico

- d. Il rapporto tra economia e società in Polany
- e. Mercato, società, autorganizzazione sociale

*Testi di riferimento*

Cariaggi Nerio, *Le ninfee. Monologhi, dialoghi, storie di ragazzi, Goliardiche, Trieste, 2003 (alcuni brani a scelta)*.

Polany, K. (2000) *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino. Note: riferimenti scelti ai capitoli 6 e 7

Polany, K. *Economia primitive, arcaiche e moderne*, Einaudi, Torino. Note: cap. 4

Keynes, J.M. (1978) *Prospettive economiche per i nostri nipoti*, in "Keynes", Antologia a cura di G. Costa, Il Mulino. Note: pag. 214 - 226

Hirschman, A. O. (1987) *L'economia politica come scienza morale e sociale*, Liguori Ed., Napoli. Note: pp. 73 - 103

Gerhard Huber (Berlin): *L' economia di mercato*

*Lecture integrative  
e di approfondimento*

Buccioni, R. (2002) *Il costo biologico della complessità sociale*, Edizioni Goliardiche, Trieste

Burgio, A. (2000) *Strutture e catastrofi*, Editori Riuniti, Roma

Cariaggi, N. (2001)  *Davide e gli altri. Brevi storie per una teoria del moderno*, Edizioni Goliardiche, Trieste

Donini, G. (1998) *Come si ascolta una conchiglia. Il senso capovolto della medicina moderna*, QuattroVenti, Urbino

Esposito, E. (2001) *La memoria sociale. Mezzi per comunicare e modi per dimenticare*, Laterza, Bari

Luhmann, N. (1995) *Osservazioni sul moderno*, Armando, Roma

Luhmann, N., De Giorgi, R. (1992) *Teoria della società*, Angeli, Milano

Piazzini, G. (1999) *Il Principe di Casador*, QuattroVenti, Urbino

Piazzini, G. (1998) *Il senso capovolto*, in Baraldi, C., Piazzini, G. (a cura di), *La comunità capovolta Bambini a San Patrignano*, Angeli, Milano

Piazzini, G. (1995) *La ragazza e il Direttore*, Angeli, Milano

Stauder, P. (1996) *La società devota*, QuattroVenti, Urbino

*Modalità didattiche*

Lezioni frontali

*Modalità di accertamento*

Esame orale

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## FINANZA PER IL NON PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare SECS P02

---

<b>CFU</b>	<b>2</b>
<b>Docente</b>	<b>Prof. Vincenzo Comito</b>
Ruolo svolto dal docente	Prof. a contratto di Finanza Aziendale, Facoltà di Economia, Università di Urbino
Email	vincomito@tele2.it
<i>Durata</i>	16 ore
<i>Moduli del corso</i>	<b>La gestione finanziaria La raccolta di risorse La finanza etica La gestione delle liquidità</b>
<i>Obiettivi formativi</i>	Analizzare i principali strumenti e le metodologie di gestione finanziaria; individuare le principali possibili forme di finanziamento; impostare una corretta metodologia di relazioni con il mondo bancario; descrivere gli obiettivi e le istituzioni del mondo della finanza etica; elencare le possibili modalità di gestione delle liquidità.
<i>Programma del corso</i>	<b>1. La gestione finanziaria</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Il ruolo della funzione finanziaria</li><li>b. L'analisi di bilancio</li><li>c. La programmazione e il controllo finanziario</li><li>d. Alcune regole di governo dei flussi finanziari</li></ul> <b>2. La raccolta di risorse</b> <ul style="list-style-type: none"><li>e. Le fonti di approvvigionamento generiche</li><li>f. Le fonti di approvvigionamento specifiche</li><li>g. I rapporti con le banche</li></ul> <b>3. La finanza etica</b> <ul style="list-style-type: none"><li>h. Le diverse esperienze nel mondo</li><li>i. La banca e i fondi etici in Italia</li></ul> <b>4. La gestione delle liquidità</b>
<i>Testi di riferimento</i>	A cura di Messina, A. (2003) Denaro senza lucro, Carocci, Roma. Note: cap. 2, 4, 5 (facoltativo) Altri materiali verranno forniti a lezione dal docente
<i>Modalità didattiche</i>	Lezioni frontali, preparazione e discussione di casi aziendali, lavori di gruppo
<i>Modalità di accertamento</i>	Esame scritto

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## NUOVE TECNOLOGIE PER IL NON-PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare (SPS/08)

---

**CFU** 2

**Docente**

Ruolo svolto dal docente:

Email

**Prof. Fabio Giglietto**

Ricercatore LaRiCA (Laboratorio di Ricerca Comunicazione Avanzata), Facoltà di Sociologia, Università di Urbino

fabio.giglietto@soc.uniurb.it

*Durata*

16 ore

*Moduli del corso*

**Web 2.0: rischi ed opportunità per le organizzazioni non-profit**

*Obiettivi formativi*

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di conoscere il funzionamento di base della rete Internet, i principali servizi di comunicazione di Internet (web, e-mail, newsgroups, chat, instant-messaging, blog, peer-to-peer).

Inoltre gli studenti saranno in grado di discutere dei seguenti argomenti: la specificità dei domini .org, le reti wi-fi, il movimento *Free Software* e l'*open source*, il copy-left, il social software.

*Programma del corso*

**1. La prima parte del corso sarà dedicato alla conoscenza dei diversi ambienti comunicativi di Internet**

**2. La seconda parte sarà dedicata ad una riflessione su alcune tematiche di specifico interesse per le organizzazioni non profit**

**È previsto inoltre un progetto di lavoro di gruppo**

*Testi di riferimento*

Granieri, G. (2006), *La società digitale*, Laterza, Roma-Bari.

Oppure, per gli studenti che leggono in lingua inglese:

Anderson, C. (2006), *The long tail. How endless choice is creating unlimited demand*, Random House, London.

*Lecture integrative e di approfondimento*

Berners-Lee, T. (2001), *L'architettura del nuovo web*, Feltrinelli, Milano

Tornalds, L., Diamond, D. (2001) *Rivoluzionario per caso. Come ho creato Linux (solo per divertirmi)*, Garzanti, Milano

Levy, S. (1996) *Hackers: gli eroi della rivoluzione informatica*, Shake, Milano

Williams, S. (2003) *Codice Libero (Free as in Freedom)*, Apogeo, Milano

Carlini, F. (2002) *Divergenze digitali. Conflitti, soggetti e tecnologie della terza Internet*, Manifestolibri, Roma

<http://nextmedia.blogspot.com> a cura di Fabio Giglietto

Scoble, R. Isreal S., (2006) *Naked Conversations. How Blogs are Changing the Way Businesses Talk with Customers*, Wiley, John & Sons, Incorporated, Ney York.

*Modalità didattiche*                      Lezioni frontali, workgroups, discussioni di gruppo

*Modalità di accertamento*          Esame orale e discussione del project work

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DEI MOVIMENTI SOCIALI

Settore Scientifico Disciplinare SPS/08

---

**CFU**

**3**

**Docente**

Ruolo svolto dal docente  
Email:

**Dott. Giulio Marcon (coordinatore)**

Presidente Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS), Roma  
marcon@lunaria.org

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Dott. Alberto Pagani**

consulente organizzativo presso istituzioni pubbliche, organizzazioni private e società cooperative  
apagani@racine.ra.it

**Docente**

Ruolo svolto dal docente  
Email:

**Dott. Giorgio Dal Fiume**

Presidente Ctm altromercato  
vi13016@iperbole.bologna.it

*Durata*

24 ore

*Moduli del corso*

**Storia del non profit e dei movimenti sociali**

Giulio Marcon – 12 ore

**Sociologia delle organizzazioni**

Alberto Pagani – 4 ore

**Il Commercio Equo e Solidale: impresa e movimento. Il caso di Ctm altromercato**

Giorgio Dal Fiume – 8 ore

*Obiettivi formativi*

Offrire punti di riferimento ed elementi dei passaggi essenziali della storia del non profit: fornire una cornice storica e politico-culturale delle origini, delle tradizioni delle correnti presenti nel terzo settore e offrire un quadro degli ambiti tematici e scientifici del dibattito in corso sulle prospettive del non profit e del Commercio equo.

*Programma del corso*

**1. Azione sociale collettiva e movimenti tra politica ed economia. Elementi di teoria e classificazioni**

**2. Dal mutualismo al terzo settore. L'azione sociale collettiva nella storia d'Italia**

**3. Nodi critici del terzo settore di oggi: i rapporti con mercato, politica, istituzioni, identità e valori**

**4. REALTA' E PROSPETTIVE DEL FAIR TRADE**

- di cosa parliamo quando parliamo di commercio equo
- presentazione di Ctm altromercato
- prospettive e sfide future per il Fair Trade

**5. LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' del Comes**

- il Business Plan d'impresa
- l'azione politico sociale

**6. LA PROGETTAZIONE DEL FUTURO: il Piano di Economia Solidale di Ctm altromercato**

*Testi di riferimento*

Marcon, G. (2005) *Come fare politica senza entrare in un partito*, Feltrinelli. PP. 17-63

Marcon, G. (2004) *Le utopie del ben fare*, L'ancora del mediterraneo.  
PP. 209-273  
Marcon, G. (2002) *Le ambiguità degli aiuti umanitari*, Feltrinelli  
PP. 38-66

Altri testi e letture possono essere dati dai docenti a lezione

*Letture integrative  
e di approfondimento:*

- Tonino Perna, *Fair Trade*, Bollati Boringhieri, 1998
- L. Becchetti-M. Costantino, *Il commercio equo e solidale alla prova dei fatti*, B. Mondadori, 2006
- L. Guadagnucci - F. Gavelli, *La crisi di crescita. Le prospettive del commercio equo e solidale*, Feltrinelli, 2004
- Giorgio Dal Fiume, *Un'altra storia è possibile, scontro di civiltà, consenso sociale, globalizzazione* (capp. 13 e 14), Bollati Boringhieri, 2005
- Giorgio Dal Fiume, *Commercio equo e solidale: un partner per il cambiamento individuale e sociale*, in "Animazione Sociale", febbraio 2006
- N. Roozen-F. van der Hoff, *Max Havelaar. L'avventura del commercio equo*
- F.I.N.E., *Fair Trade in Europe 2005*, 2005
- Ctm altromercato, *Il cotone sulla pelle*, 2006

*Modalità didattiche*                      Lezioni frontali

*Modalità di accertamento*              Esame scritto

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## SOCIOLOGIA DEL NON PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare (SPS/07)

---

**CFU** 2

**Docente**

Ruolo svolto dal docente:  
Email

**Prof. Nereo Zamaro**

Dirigente ISTAT, Dipartimento Istituzioni private  
zamaro@istat.it

*Durata*

16 ore

*Obiettivi formativi*

Al termine del corso gli studenti conosceranno le dimensioni del settore non profit in Italia e delle sue differenziazioni interne quanto a rilevanza economica e occupazionale, settori di attività e tipologie giuridiche. Saranno inoltre presentate le principali tecniche di rilevazione statistica utilizzate per lo studio delle istituzioni non profit.

*Programma del corso*

- 1. Le dimensioni del settore non profit in Italia**
- 2. Consistenza economica, settori di attività e tipologie giuridiche**
- 3. Le tecniche di rilevazione statistica del non profit**

*Testi di riferimento*

ISTAT (2006), *Relazione sulla situazione del paese*. Cap. VI

Petit, P. (2002), *Il repubblicanesimo*. Franco Angeli. PP. 287-319

Di Maggio, Powel (2000), La gabbia di ferro rivisitata: in *Il neoistituzionalismo nell'analisi organizzativa*. PP. 88-115

A. De Toqueville, (), *La democrazia in America*. Bompiani. PP. 201-207 e 519-526

Altri testi e dispense verranno segnalati dal docente a lezione

*Modalità didattiche*

Lezioni frontali

*Modalità di accertamento*

Esame orale

## MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

### Sociologia della comunicazione e società mondo

Settore Scientifico Disciplinare SPS/08

---

**CFU:** 2

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Giovanni Boccia Artieri (coordinatore)**

Direttore Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, Facoltà di Sociologia,  
Università di Urbino

Email: [gboccia@racine.ra.it](mailto:gboccia@racine.ra.it)

**Docente**

Ruolo svolto dal docente

Email:

**Luca Rossi**

Ricercatore, LaRiCA (Laboratorio di Ricerca Comunicazione Avanzata), Facoltà di  
Sociologia, Università di Urbino

Email: [lrossi@soc.uniurb.it](mailto:lrossi@soc.uniurb.it)

*Durata:* 16 ore

*Moduli del corso:*

**Titolo primo blocco**

Società mondo, comunicazione e forme glocal - 8 ore

**Titolo secondo blocco**

Nuovi linguaggi mediali e controllo sociale - 8 ore

*Obiettivi formativi:*

Il modulo fornisce competenze comunicative per osservare la dimensione sociale, relazionale ed individuale della società complessa. La teoria di riferimento che verrà utilizzata è quella della società mondo e il paradigma comunicativo di interpretazione quello interattivo.

*Programma del corso:*

1. La società mondo: inclusione/esclusione; 2. i media mondo; 3. forme glocal e complessità sociale; 4. i linguaggi dei nuovi media; controllo sociale

*Testi di riferimento:*

G. Boccia Artieri, *I media-mondo. Forme e linguaggi dell'esperienza contemporanea*, Meltemi, Roma 2004. I soli capp.1,3,5 e 6

*Lecture integrative e di approfondimento:*

verrà fornita una selezione durante le lezioni

*Modalità didattiche:*

lezioni frontali

*Modalità di accertamento:*

esame scritto

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## COMUNICAZIONE PUBBLICA E NON PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare SPS/08

---

CFU

2

### Docente

Ruolo svolto dal docente

### Prof.ssa Gea Ducci (coordinatrice)

Ricercatrice e docente di Comunicazione Pubblica, Istituto di Scienze della Comunicazione e Discipline dello Spettacolo, Facoltà di Sociologia, Università di Urbino "Carlo Bo"

Email

*Durata*

email: gea.ducci@tin.it

8 ore

### Docente

Ruolo svolto dal docente

### Dott. ssa Monica Di Sisto

Giornalista e responsabile comunicazione di Fair Coop.

Email moni.disisto@iol.it

*Durata*

8 ore

*Moduli del corso*

### **Teorie, concetti e metodi di comunicazione pubblica per il non profit**

Gea Ducci

### **La comunicazione del commercio equo e solidale**

Monica Di Sisto

*Obiettivi formativi:*

A partire da una riflessione sociologica sul ruolo sempre più rilevante che la realtà del non profit svolge nella "sfera pubblica", il corso affronta le principali teorie e tecniche di comunicazione pubblica che possono consentire alle organizzazioni non profit di rendersi visibile e stabilire un dialogo costante con i principali interlocutori del territorio di riferimento (pubbliche amministrazioni, altre organizzazioni, singoli cittadini...). In modo particolare, il corso fornisce riferimenti teorici e metodologici relativi alle esigenze di comunicazione del commercio equo e solidale e alle strategie di promozione delle iniziative, dei prodotti e dei valori che lo caratterizzano.

*Programma del corso:*

Il corso sarà articolato in due sezioni:

- a) teorie, concetti e metodi di comunicazione pubblica per il non profit (8 ore)
- b) La comunicazione del commercio equo e solidale (8 ore)

*Testi di riferimento:*

- 1) Ducci G., *Pubblica amministrazione e cittadini: una relazionalità consapevole*, FrancoAngeli, Milano 2007 (capp. 2, 3 e 5)
- 2) F. Antoldi, *Il governo strategico delle organizzazioni non profit*, McGraw-Hill, Milano 2003, cap.6 (pp.183-237)
- 3) G. Naletto, *La comunicazione*, in A.A.V.V., *Lavorare nel Terzo Settore*, Carocci, Roma 2005 (pp. 137-151)
- 4) F. Pira, *Come comunicare il sociale*, FrancoAngeli, Milano 2005 (cap.4 pp. 75 - 98)

*Lecture integrative e di approfondimento*

Arena G. (a cura di), *La comunicazione di interesse generale*, Il Mulino, Bologna, 1995

Castronovo-Tranfaglia, *La stampa italiana nell'età della tv: dagli anni Settanta ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2002 (NB: i primi tre capitoli)

Faccioli F., *Comunicazione pubblica e cultura del servizio*, Carocci, Roma 2000

Gadotti G., *Pubblicità sociale. Lineamenti, esperienze e nuovi sviluppi*, F. Angeli, Milano 2001

Gadotti G., *La comunicazione sociale- Soggetti, strumenti e linguaggi*, Arcipelago Edizioni, Milano 2001

Gubitosa C., *L'informazione alternativa*, Emi, 2002

Mancini P., *Manuale di comunicazione pubblica*, Laterza, Roma 2002

Mancini P., *Manuale di comunicazione pubblica*, Laterza, Roma 2002 (in particolare, il cap.8)

Morcellini M. e Roberti G. (a cura di), *Multigiornalismi*, Guerini e Associati, 2001

Moro G., *Manuale di cittadinanza attiva*, Carocci, Roma 1998

Lalli P. (a cura di), *Imparziali ma non indifferenti*, Homeless Book, 2003

Rovinetti A., *Diritto di parola*, Il Sole 24 Ore, Milano 2002

- , *Fare comunicazione pubblica*, Comunicazione italiana, Roma 2006

- , *Comunicazione pubblica: sapere e fare*, Il Sole24Ore, Milano 2007

Sorrentino C., *Il giornalismo – che cos'è, come funziona*, Carocci editore, Roma, 2003

Tamborini S., *Marketing e comunicazione sociale*, Lupetti, Milano 1996

Tisselli C., *L'informazione del volontariato*, Franco Angeli, 1999

Volterrani A., *Non profit*, in , (a cura di) S. Rolando, *Teoria e tecniche della comunicazione pubblica*, Etas, Milano 2001

*Altra documentazione didattica complementare sarà distribuita durante lo svolgimento del corso.*

*Modalità didattiche:*

lezioni frontali ed esercitazioni in aula (lavori di gruppo)

*Modalità di accertamento:*

esame orale

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## POLITICHE SOCIALI E RIFORME DEL WELFARE

Settore Scientifico Disciplinare SPS 07

---

<b>CFU</b>	<b>2</b>
<b>Docente</b> Ruolo svolto dal docente Email	<b>Prof. Yuri Kazepov</b> Prof. di Sistemi di Welfare, Facoltà di Sociologia, Università di Urbino Yuri.kazepov@unimib.it
<i>Durata</i>	16 ore
<i>Moduli del corso</i>	<b>Le politiche Europee, nazionali e locali sui problemi sociali</b> 8 ore <b>Le riforme del welfare e le nuove forme di governance</b> 8 ore
<i>Obiettivi formativi</i>	Scopo principale del corso è fornire le basi concettuali e metodologiche per analizzare i sistemi di welfare nelle economie avanzate nonché le loro trasformazioni dal dopoguerra ad oggi, delineandone le potenziali prospettive future. L'attenzione verrà posta sui sistemi di welfare europei e sull'analisi/comprendimento dei processi di convergenza/divergenza, sottolineando le differenze e gli aspetti comuni esistenti. Particolare enfasi verrà data alle riforme in atto in Europa e alle nuove forme di governance emergenti.
<i>Programma del corso</i>	<b>1. Definizioni e modelli: welfare state e welfare systems</b> Verranno illustrate le diverse opzioni teoriche, evidenziando le implicazioni empiriche delle diverse impostazioni  <b>2. Cittadinanza ed esclusione sociale: il ruolo delle istituzioni nella costruzione sociale della povertà e dell'esclusione sociale</b> Si illustreranno le modalità attraverso le quali il funzionamento delle istituzioni contribuisce a strutturare fenomeni complessi quali quello della povertà e dell'esclusione sociale  <b>3. Dal nazionale al locale: i processi di riforma nelle politiche sociali europee</b> Particolare attenzione verrà data al rapporto tra dinamiche nazionali e locali, nonché al rapporto tra misure previdenziali e misure assistenziali  <b>4. Le sfide che i sistemi di welfare devono affrontare e le nuove forme di governance</b> Si cercherà di mostrare come le differenze illustrate tra modelli, contribuiscano a definire il senso delle risposte istituzionali che vengono date a tali sfide
<i>Testi di riferimento</i>	Esping-Andersen, G. (1988) <i>Le tre varianti dell'economia politica del welfare state</i> , in "Democrazia e Diritto" nr. XXVIII, 2-3. Note: pag. 155-195 Esping-Andersen, G. (2000) <i>I fondamenti sociali delle società post-industriali</i> , Il Mulino, Bologna. Note: cap. III, IV, V Kazepov, Y. (2002), <i>Frammentazione e coordinamento nelle politiche di attivazione in Europa</i> , in "Assistenza Sociale", nr. 2, aprile-giugno. Note: pag. 5-35
<i>Lecture integrative e di approfondimento</i>	Mingione, E. (1997), <i>Sociologia della vita economica</i> , Carocci, Roma Ferrera, M. (1998), <i>Le trappole del welfare</i> , Il Mulino, Bologna
<i>Modalità didattiche</i>	Lezioni frontali ed esercitazioni, accompagnate da discussioni sugli esiti delle esercitazioni
<i>Modalità di accertamento</i>	Esame scritto

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## POLITICHE PUBBLICHE PER IL NON PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare SECS P02

---

**CFU:** 3

**Professore**

Ruolo svolto dal docente:  
Email:

**Alessandro Messina**

Dirigente del Comune di Roma, Dipartimento XIX, V U.O. Autopromozione sociale.  
a.messina@autopromozionesociale.it

*Durata:*

16 ore

*Moduli del corso:*

**Il quadro generale delle politiche per il non profit**

Alessandro Messina - 8 ore

**Enti locali, sviluppo solidale e non profit**

Alessandro Messina - 8 ore

*Obiettivi formativi:*

Il corso presenta i concetti, le istituzioni e gli strumenti delle politiche pubbliche che influiscono sulle attività non profit, a livello nazionale, regionale e locale.

Il corso fornisce agli studenti le conoscenze sulle misure specifiche per il non profit, collocandole nel quadro complessivo della politica economica e di welfare nazionale e locale.

*Programma del corso:*

**Il quadro generale delle politiche per il non profit**

La prima fase: il riconoscimento

La ricerca dell'effetto leva: Onlus e riforma dell'assistenza

Una via allo sviluppo? L'impresa sociale

Un quadro delle risorse pubbliche destinate al non profit

**Enti locali, sviluppo solidale e non profit**

Le politiche di sviluppo locale in Italia

Gli strumenti: finanza agevolata, programmi integrati, azioni di sistema

Il ruolo del non profit per lo sviluppo locale

L'esperienza del Comune di Roma

*Testi di riferimento:*

Dario Carrera, Marco Meneguzzo, Alessandro Messina, *Social enterprise incubators: the Italian experiences*, Working paper presentato presso The Third Annual UK Social Enterprise Research Conference, 22-23 June 2006, London South Bank University, England.

Franco Dalla Mura, *Pubblica amministrazione e non profit*, Carocci Faber, Roma, 2003, capp. 2, 5, 9.

*Impresa sociale*, n. 2 del 2005, sulla legge delega 118/2005.

Alessandro Messina, *Rovesciare il paradigma dello sviluppo: percorsi di altra economia nelle periferie*, Comune di Roma, febbraio 2006.

Alessandro Messina, *Quale impresa sociale?*, Lo Straniero, settembre 2006.

*Lecture integrative e di approfondimento:*

Alessandro Messina, *La corruzione fuori dall'agenda politica*, in Antigone. Quadrimestrale di critica del sistema penale e penitenziario, n. 2, maggio 2006.

*Modalità didattiche:*

lezioni frontali

*Modalità di accertamento:* esame orale

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E MARKETING DEL NON PROFIT

Settore Scientifico Disciplinare (SPS/08)

---

CFU

3

**Docente**

Ruolo svolto dal docente  
Email

**Prof. Tonino Pencarelli (coordinatore)**

Prof. di Marketing dei servizi, Facoltà di Economia, Università di Urbino Carlo Bo  
pencarelli@econ.uniurb.it

**Docente**

Ruolo svolto dal docente  
Email

**Dott.ssa Erika Lombardi**

Responsabile della Formazione, Lunaria, Roma  
e.lombardi@autopromozionesociale.it

*Durata*

24 ore

*Moduli del corso*

**Logica, modalità e problemi organizzativi**

Erika Lombardi – 12 ore

**Il marketing dei servizi e delle attività non profit**

Tonino Pencarelli – 12 ore

*Obiettivi formativi*

Il corso fornisce ai partecipanti le conoscenze di base per inquadrare correttamente le problematiche di gestione del rapporto con i mercati interni ed esterni, secondo un approccio che consenta di evidenziare e di valorizzare le specificità delle imprese di servizi e delle attività non profit, con particolare riferimento al comparto del commercio equo e solidale.

*Programma del corso*

**1. Le strategie competitive ed il marketing dei servizi**

- a. La gestione delle imprese di servizi
- b. La segmentazione del mercato dei servizi
- c. La progettazione di un adeguato sistema di offerta

**2. La formula imprenditoriale: la coerenza tra strategia competitiva e strategia sociale**

**3. Un modello di rappresentazione del sistema organizzativo e dei suoi rapporti con le variabili esterne ed interne**

- d. I diversi tipi di variabili organizzative
- e. La progettazione del lavoro delle persone e dei gruppi
- f. Lo staff, i volontari
- g. La progressione delle carriere
- h. Modelli di costruzione degli organigrammi
- i. L'importanza delle variabili soft nella gestione del personale delle aziende non profit: cultura, clima, comportamenti

**4. La progettazione delle attività, il ricorso a finanziamenti esterni ed il piano d'impresa**

**5. La valutazione di impatto socio-ambientale delle attività**

**6. Strategie organizzative interne: modelli organizzativi e organigrammi**

**7. Discussione di casi tratti dalle organizzazioni italiane di commercio equo**

**8. Esercitazioni**

*Testi di riferimento*

Gronroos, C. (2005) *Management e Marketing dei servizi*, Isedi, Torino.

Coda, V., La valutazione della formula imprenditoriale, dispensa distribuita a lezione.

Cimini, C., Lombardi, E., Marcon, G. (2005) *Lavorare nel terzo settore*, Carocci. Cap. 4 e 5.

*Lecture integrative  
e di approfondimento*

Marmorato, S. (2000) *Il management delle organizzazioni non profit*, De Ferrari Editore

Gasparre, A. (2002), *Organizzazioni non profit: radici, problemi e prospettive*, De Ferrari Editore, Genova

Campi, S. (a cura di), *L'impresa sociale: ruolo e relazioni, contenuti e prospettive, in corso di pubblicazione*, De Ferrari Editore, Genova

Kotler, P., Andreasen, A. R. (1998) *Marketing per le organizzazioni non profit. La grande scelta strategica*, Il Sole 24 Ore

Lombardi, E., Messina, A., Polimanti, O., (1999) *Lavorare bene. Manuale sulle forme e l'organizzazione del lavoro nel terzo settore*, Edizioni Lavoro.

*Modalità didattiche*

Lezioni frontali, discussione di casi e di problematiche tratte dalle esperienze del mondo non profit e dei partecipanti

*Modalità di accertamento*

Esame scritto

# MASTER "LAVORARE NEL NON PROFIT" PROGRAMMI DEI CORSI 2005/06

---

## BILANCIO SOCIALE

Settore Scientifico Disciplinare: SECS P/08

---

<b>CFU</b>	<b>2</b>
<b>Docente</b> Ruolo svolto dal docente Email	<b>Dott. Mario Viviani</b> Amministratore Delegato DTN Consulenza, Bologna marioviviani@tin.it
<b>Docente</b> Ruolo svolto dal docente Email	<b>Dott.ssa Paola Gennari</b> Presidente Cooperativa Officina Etica, Pesaro officinaetica@libero.it
<i>Durata</i>	16 ore
<i>Moduli del corso</i>	<b>Il bilancio sociale: caratteri della disciplina e processo di base</b> Mario Viviani - 8 ore <b>Contabilità sociale per le ONP</b> Paola Gennari - 8 ore
<i>Obiettivi formativi</i>	Il corso presenta gli elementi di base per l'avvio dei processi di accountability nel non profit, con particolare riguardo alla contabilità sociale, di cui si osserveranno le differenti configurazioni applicative: verso la comunicazione, l'organizzazione, la governance e la strategia. Il corso fornisce agli studenti gli strumenti per l'approccio ai temi della rendicontazione sociale, con qualche indirizzo applicativo. Ne sarà messo in rilievo soprattutto la natura processuale.
<i>Programma del corso</i>	<ol style="list-style-type: none"><li><b>1. La posizione della contabilità sociale nell'accountability e il confronto con la contabilità ordinaria</b></li><li><b>2. Differenti configurazioni del bilancio sociale</b></li><li><b>3. La specificità della rendicontazione sociale per le ONP</b></li><li><b>4. La prospettiva della governance</b></li></ol>
<i>Testi di riferimento</i>	<i>Viviani, M (1998), Bilancio Sociale e politiche d'impresa, Sviluppo &amp; Organizzazione, ottobre 1998</i>  <i>Viviani, M (2000), Valutare le aziende non profit, Sviluppo &amp; Organizzazione, n. 181</i>
<i>Lecture integrative e di approfondimento</i>	Hinna, L. (2002), <i>Il bilancio sociale</i> , Il Sole – 24 Ore  Viviani, M. (1998), <i>Specchio Magico</i> , Il Mulino  Viviani, M. (2006), <i>Dire, dare, fare, avere. Percorsi e pratiche della responsabilità sociale</i> , Il Mulino  Sacconi, L. (2005), <i>Guida critica alla responsabilità sociale e al Governo d'impresa</i> , Bancaria Editrice
<i>Modalità didattiche</i>	Lezioni frontali
<i>Modalità di accertamento</i>	Esame orale